

COPPA AMERICA 2009

Querelle Alinghi/BMW Oracle

SOCIÉTÉ NAUTIQUE DE GENÈVE, Alinghi e l'AC Management hanno espresso il proprio disappunto per le iniziative legali intraprese da BMW Oracle presso la Corte Suprema di New York. ACM precisa che le sue iniziative sono state portate avanti in buona fede e tutto possono essere considerate meno che un tentativo di controllare tutto. Una nuova categoria di barche al top della tecno-



logia, una competizione ancora più emozionante e un evento al top della professionalità: questi gli obiettivi dichiarati da AC Management, il cui Presidente, Michel Bonnefous (nella foto), ha dichiarato: «Intendiamo fare della Coppa America una manifestazione in linea con i migliori eventi sportivi del mondo. Questa nostra visione è condivisa da molti sfidanti, quattro dei quali sono già

entrati in competizione mentre altri si accingono a farlo». «Ellison ha perso in acqua nel 2003 e nel 2007 - ha dichiarato Brad Butterworth - e ora sta fingendo di essere una brava persona, che vuole rappresentare gli interessi di tutti gli sfidanti. In realtà sta cercando di forzare la mano per ottenere un match alle sue condizioni, con l'esclusione di tutti gli altri sfidanti».

Autostrade del Mare essenziali

segue dalla prima

...quinquennio abbiamo dato il necessario spazio agli interventi inerenti lo sviluppo del trasporto via mare. In particolare, abbiamo inserito nella prima linea d'azione degli interventi prioritari quelli necessari per potenziare lo sviluppo delle Autostrade del Mare. Tra questi, vanno ricordati il potenziamento infrastrutturale del porto di Ancona e del porto di Civitavecchia, le opere relative al potenziamento del porto di Ravenna e quelle inerenti l'accessibilità agli scali di Savona, La Spezia e Ancona.

È bene ricordare che la Finanziaria 2007 ha introdotto rilevanti novità in materia di autonomia finanziaria delle Autorità portuali. È stato infatti sancito il trasferimento alle Autorità portuali degli introiti della tassa erariale sulle merci sbarcate e di quella di ancoraggio; è stato istituito presso il Ministero dei Trasporti un fondo perequativo; si è provveduto ad autorizzare le Autorità ad applicare un'addizionale su tasse e canoni per potenziare vigilanza e sicurezza; sono stati rimossi i vincoli, introdotti con la Finanziaria 2005, all'incremento non oltre il

Tra gli interventi prioritari già inseriti quelli che potenziano lo sviluppo delle Autostrade del Mare



Tra gli interventi prioritari inseriti nel Piano Infrastrutturale messo a punto dal Ministero per il periodo 2008-2012 vanno ricordati il potenziamento infrastrutturale del porto di Ancona e del porto di Civitavecchia, le opere relative al potenziamento del porto di Ravenna e quelle inerenti l'accessibilità agli scali di Savona, La Spezia e Ancona

per 348 milioni di euro.

Riassumendo gli interventi previsti sulle infrastrutture portuali, e allargando la visuale oltre i soli porti di interesse nazionale, l'allegato **Infrastrutture del Dpef 2008-2012** ha previsto tra le opere da avviare nel periodo interventi sull'hub portuale di Trieste, sui già citati porti di Ancona e Civitavecchia, sulla piastra portuale di Taranto, sul porto di Ravenna. Inoltre, a valere sui programmi finanziati dall'Unione Europea, sono stati previsti interventi sul porto di Ortona, sugli hub portuali di Napoli e Salerno, ulteriori interventi sul porto di Taranto, per dragaggi, opere di protezione e collegamento ferroviario, per il porto canale di Cagliari. Bisogna però dire che **le opere portuali, da sole, non bastano**. Ecco perché abbiamo previsto tutta una serie di infrastrutture che permetteranno di **integrare meglio il sistema portuale nella rete infrastrutturale di trasporto italiana**. A tal riguardo, vale la pena ricordare la piastra logistica di Civitavecchia, gli hub interportuali di Battipaglia e Nola, il raddoppio ferroviario Bari-Taranto, l'interporto di Catania, il raddoppio ferroviario della Genova-Ventimiglia, il tunnel stradale di Genova, il nodo ferroviario di Falconara, l'interporto di Fiumicino, il nodo ferroviario di Palermo, l'interporto di Termini Imprese, il Terzo Valico dei Giovi e tutte quelle altre opere che sono funzionali a una più efficace attività dei porti.

Antonio Di Pietro

*Ministro delle infrastrutture

2% delle spese delle Autorità.

Tutte le politiche sulle infrastrutture portuali sono mosse da due finalità, intercettare i flussi transoceanici e integrare il nostro sistema con le Autostrade del Mare e massimizzare le ricadute economiche sul territorio e l'efficacia della realizzazione delle reti Ten. Tutto con l'obiettivo di definire un sistema portuale nazionale, al cui interno siano ben specificate la connotazione, la specializzazione e le relazioni funzionali di ciascuna realtà portuale.

Per il prossimo periodo di programmazione, la Finanziaria 2007 ha previsto uno stanziamento di **100 milioni di euro per il 2008**, metà dei quali assegnati al porto di Gioia Tauro, per lo sviluppo degli hub portuali di interesse nazionale, al fine di favorire le filiere logistiche e l'intermodalità. Sono stati poi previsti contributi quindicennali della **Legge Obiettivo**, già a partire dal 2007, per la realizzazione di grandi infrastrutture portuali immediatamente cantierabili. In base a questi contributi, il Ministero delle Infrastrutture ha predisposto due piani che prevedono investimenti per **225 e 165 milioni di euro**. Un altro programma triennale, a valere sui fondi ordinari, porterà entro il 2009 investimenti

VELA & SICUREZZA

Il lungo percorso virtuoso di una barca a vela: dal traffico di armi e droga alla legalità «Sub Lege Libertas» è la vela della polizia

Sinceramente l'avremmo chiamato «Doppia Vela 21» questo anzianotto Jeanneau del 1985 in dotazione alla **Polizia di Stato** sulla cui poppa ora si legge il nuovo nome di «Sub Lege Libertas». Ma, considerando che fino a qualche anno fa questa stessa imbarcazione solcava il Mediterraneo non certo per nobili scopi marinari bensì per l'ignobile trasporto di armi e droga, ci sembra che il nome sia comunque particolarmente adeguato. «Sub Lege Libertas» è la **prima barca a vela in dotazione alla nostra Polizia di Stato** e, dopo aver ciondolato inutilizzata per alcuni anni nel porto di Cagliari, è stata rimessa in sesto anche grazie al lavoro volontario di molti poliziotti e ufficialmente **varata il 7 giugno**, in occasione proprio della festa della Polizia, con tanto di equipaggio schierato in divisa «marinara». Da allora, con **base al Porto di Ostia**, svolge quello che è il suo compito istituzionale, ovvero fare da nave scuola per gli allievi commissari di pubblica sicurezza che si alterneranno a bordo. «Intanto abbiamo trovato anche il tempo di fare qualche regata - ci racconta lo skipper **Fabio Di Sante** - ovvero la **Centovele di Anzio**, organizzata dalla Provincia di Roma, e la **Regata dei Presidi di Spagna** a Telamone». Quindi non solo scuola, ma anche attività agonistica?



Farà base al Porto di Ostia e verrà utilizzata come barca scuola per gli allievi commissari di PS

«No, anche se ci piacerebbe. Abbiamo regatato solo perché ci hanno invitato - precisa Di Sante - perché il nostro compito è e resterà quello di barca scuola». L'assegnazione alla Polizia di Stato di questa barca è stata resa possibile da una modifica

fatta recentemente al regolamento sull'assegnazione dei beni sequestrati, che in passato dava l'esclusiva disponibilità del bene stesso ai soli uffici che avevano partecipato all'operazione.

Roberto Imbustaro